

Bellezza collaterale di ogni cosa

Amore, tempo e morte: ecco il nucleo dell'8ª Serata cinematografica (la 124ª) con la proiezione del film **«Collateral Beauty»** [La bellezza collaterale], la cineconversazione **«La speranza della vita oltre la morte»** e il «cocktail», svoltasi l'11 maggio 2018 presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido. Non il governo, la trattativa, il voto, ma l'affetto, l'attesa, la disperazione... Insomma, l'umanità.



Ecco noi, loro – protagonisti della pellicola –, tutti che tendono le braccia verso la luce, il faro, lo splendore, la bellezza, la pienezza di vita. E aspettano, come si aspetta una rockstar, un sogno, il futuro. Tutti vogliono qualcosa o qualcuno che non hanno ancora o non hanno più, quello che hanno perso, quello che cercano ogni giorno di ottenere, quello che vorrebbero anche solo per un attimo, quello che li fa sempre sentire insoddisfatti. Tutti hanno un desiderio inappagato. Ed è nei desideri inappagati e nelle verità, a volte surreali, che noi vediamo riflessa la condizione umana. «Dalla soddisfazione e dall'appagamento non può nascere – afferma giustamente Annalena Benini nell'articolo «Loro due e tutti noi», pubblicato il 12 maggio su «Il Foglio Quotidiano» – un'opera d'arte, una poesia meravigliosa, un grande film. Dal desiderio e dalla paura, sì» (p. 1).



La Serata ha preso quota con il videoclip «**Il giorno di dolore che uno ha**»: la ballata rock scritta ed eseguita da Luciano Riccardo Ligabue, cantautore, musicista, scrittore, sceneggiatore e regista, per l'amico giornalista musicale Stefano Ronzani, nel tentativo

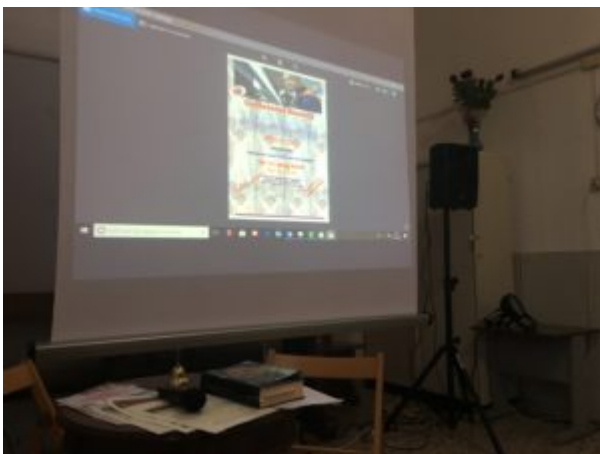
di stargli accanto e di incoraggiarlo a non perdere la speranza nell'ultimo periodo della sua gravissima malattia. Ha proseguito con la presentazione del programma, da parte della dott.ssa Teresa Cona, segretaria del Circolo, con le sintetiche note sul regista, con la proiezione, con la discussione e con la Preghiera di Papa Francesco per i giovani. Ha concluso il suo volo con il video musicale «**Dreams**» dei Cranberries e di Dolores O'Riordan († 15.01.2018), cantautrice e musicista irlandese, grande estimatrice di Papa Giovanni Paolo II, che incontrò personalmente a Roma, in occasione della sua *performance* al concerto di Natale del 2001, e che si esibì ai concerti di Natale tenutisi nella Città del Vaticano nel 2002, nel 2005 e infine nel 2013, su invito di Papa Francesco. A stupire i presenti e soddisfare i palati più esigenti, c'è stata anche la pizza di alta qualità.

Le tre entità: «**amore**», «**tempo**» e «**morte**», emerse nel film ispirato al famoso romanzo *Canto di Natale* [*A Christmas Carol, in Prose. Being a Ghost-Story of Christmas*] di Charles Dickens, ci sfidano e invitano a riflettere. Hanno vari volti e differenti forme. Forse è vero che solo la bellezza collaterale delle cose – lo splendore discreto di un evento, il fascino inatteso di un gesto, la luce raggianti di un



incontro che esplode in chi si riapre alla vita – sia l'unica in grado di creare un collegamento tra loro e di renderci connessi gli uni con gli altri, anche se viviamo in modo diverso e sentiamo la vita attraverso forme differenti. «La vita – canta O'Riordan – non è mai piatta» (*Dreams*) e non va sprecata. Non è sempre necessario farcela da soli. Esistono gli altri e possono aiutarci, nei momenti dolorosi e terribili, come in *Collateral Beauty* i tre amici del dirigente pubblicitario Howard Inlet (Will Smith): Whit Yardsham (Edward Norton), Simon (Michael Peña) e Claire (Kate Winslet). Fantastici.

Piotr Anzulewicz OFMConv









Ne è valsa la pena!

Serata emozionante, impressionante, toccante e didattica, istruttiva, pedagogica, quella 112^a di seguito, che si è tenuta venerdì 9 febbraio 2018, nel Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido. E' valsa la pena parteciparvi? Sì, ne è valsa veramente la pena! La 2^a **Serata cinematografica** con la proiezione del film «**L'altro volto della speranza**» (*The Other Side of Hope*) di Aki Kaurismäki, la cineconversazione e il «cocktail» – ideata all'interno della 6^a edizione del **CineCircolo** con il motto: «**I giovani con la 'sorella'-'madre' Terra per immagini**», ispirata al documento preparatorio del prossimo Sinodo dei vescovi: «**I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**», ma anche all'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco e alla preghiera-inno *Cantico delle creature* di frate Francesco – ci conteneva tutti.





L'argomento del film del regista finlandese: «**L'accoglienza, una caratteristica del cristianesimo**», presentato a grandi pennellate dalla curatrice Teresa Cona, dopo l'ascolto delle parole di Papa

Francesco «Non lasciatevi rubare la speranza», tratte da un album musicale, ha subito innescato interesse e ha generato calore umano. Ci è ormai evidente che **sulla capacità di accoglienza si gioca la nostra condizione di esseri umani** o, al contrario, il nostro scivolare sempre più in quelle barbarie bestiali che affiorano qua e là, in questa terra – contrassegnata dai flussi migratori, con tutto il loro carico di sofferenza – che deve essere casa per tutti. Tutti avvertiamo, nella concreta quotidianità dell'esistenza, quell'istanza che è sempre più decisiva: in un tempo in cui vi sono forme di povertà nuove e diversificate (oltre ai migranti, i giovani vulnerabili, le famiglie fragili, i carcerati) e in cui appare con chiarezza come sia faticoso per tutti il duro mestiere di vivere, **è fondamentale riscoprire l'esigenza della prossimità**, del farsi prossimo, dell'essere vicino l'uno all'altro. «È sull'impegno quotidiano alla prossimità, l'unico vero antidoto a quella che papa Francesco ha definito a più riprese la “globalizzazione dell'indifferenza” [a partire dal viaggio a Lampedusa dell'8 luglio 2013], che sta o cade anche la capacità di accoglienza» (L. Monti). La verità dell'accoglienza cristiana è tutta qui: nel cammino della prossimità. «Accoglietevi gli uni gli altri – ci ha ammoniti l'apostolo Paolo – come anche Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio» (Rm 15,7). Tutta la nostra vita sotto il sole è nient'altro che la risposta a questa unica, quotidiana,



«Tutto quello che possiamo fare – dice *The Other Side of Hope* – è fare del nostro meglio, anche quando i nostri sforzi si traducono in gesti assurdi e paradossali, e i risultati sono comici, demenziali e irresistibili come certe scene e certe battute ambientate in un ristorante indimenticabile che si chiama “La pinta dorata”, ed anche quando un nazista ci accoltella, ma c’è nostra sorella da aiutare, e quindi andiamo avanti» (F. Gironi), senza perdere la speranza.



Il 6° CineCircolo: cos'è?

La 6ª edizione del **CineCircolo**, in programma dal 19 gennaio al 29 giugno 2018, si colora con le pellicole attente alle tematiche giovanili. «I giovani con la sorella-madre» **Terra per immagini**: è questo il «fil rouge» che lega le 11 pellicole in rassegna, ma anche su cui si svilupperanno dibattiti, scambi, riflessioni, in un contesto che rassicura l'individuo con se stesso, con gli altri e con il creato.

Il 2018 si presenta come l'anno dei giovani, con un'agenda densa di appuntamenti. Tra essi spicca il **Sinodo dei vescovi** - per e di tutti i giovani: la 15ª Assemblea generale ordinaria, in programma dal 3 al 28 ottobre, preceduta dal **Meeting presinodale** con circa 300 ragazzi, di tutte le fedi e confessioni cristiane, credenti e non credenti, convocato da Papa Francesco, dal 19 al 24 marzo, a Roma. In questa prospettiva vanno collocati la **39ª Giornata Mondiale della Gioventù**, a livello diocesano, che si celebrerà il 25 marzo, nella basilica vaticana, e il **Sinodo sul tema: "Canonicità con loro" (Lc 24,15)**. Accanto a questi, a Barcellona, al quale parteciperanno 200 partecipanti tra vescovi e responsabili per la pastorale giovanile, scolastica, universitaria, vocazionale, con visioni e testimonianze dei giovani e dei direttori nazionali. Sono da rinviare anche l'incontro dei **Giovani Italiani** con il Papa, l'11 e il 12 agosto, a Roma, che chiuderà una settimana di pellegrinaggi in luoghi significativi della Penisola, e il **9° Incontro Mondiale delle Famiglie**, dal 21 al 26 agosto, a Dublino, nell'ambito della famiglia di oggi, quella "liquida", "nucleare", "allargata", "di fatto", "monogenerazionale", "ricompatta", "multietnica", "adottiva", "uni-personale", "assemblata". La maratona d'incontri 2018 porterà i giovani fino alla **34ª Giornata Mondiale della Gioventù** di Panama (22-27 gennaio 2019). E un **anno**, quindi, che accende i riflettori sul mondo dei giovani e chiama in causa il mondo degli adulti.

Le vertiginose innovazioni tecnologiche hanno migliorato la "comunicazione" tra le generazioni e le persone, ma hanno innescato anche una progressiva mutazione genetica nel **vilaggio globale** (M. McLuhan). Si è passati così dall'**homo sapiens**, tutto carta e penna, all'**homo videns** e **zappicus**, telecomando e video "incorporati", fino all'attuale "versione" dell'**homo 2.0** tutto web, **touch screen**, **chat**, **blog**, **twitter**, **social forum**. In questo moderno "acquario" informatico sgazzano volentieri e istintivamente, prima di tutto, i ragazzi dell'ultima generazione, definiti **nativi digitali** (**born digital**), quelli che nascono con i "dispositivi" elettronici incorporati e abilitati utenti attivo della comunicazione online.

Su questi ragazzi, "amici per la pelle" di una vera e propria **mediasphera**, si concentra l'attenzione della 6ª edizione del **W&A** e del **CineCircolo**. La scommessa è quella di ricomporre le fratture tra la vita **online** e quella **offline**, tra l'essere in rete e l'essere fuori, tra la vecchia e la nuova generazione. Tale processo richiede un di più di **responsabilità etica**, con un'attenta gestione di questo nuovo mondo digitale, il cui reticolato si avvolge tutti. Occorre un'ecologia della rete e dell'ambiente digitale, affinché non comporti rischi e pericoli, ma sia fruibile da tutti, arricchisca le relazioni sociali e, nello stesso tempo, coltivi la dimensione verticale, il cielo, le stelle, il totalmente "Altro", caratteristica senza la quale nessuna esperienza può essere e dirsi autenticamente umana.

Serate cinematografiche con conversazione e «cocktail»

Giorno: un venerdì sì e un venerdì no

Ore: 19

Luogo: Salone «S. Elisabetta d'Ungheria» presso la chiesa «Sacro Cuore» di Catanzaro Lido

Gennaio 2018

1. Ve 19 gen 2018 – **LA STRADA VERSO CASA** [110]

Regia: Garth Davis. Genere: Drammatico. Paese: USA/Australia/Gran Bretagna. Anno: 2016. Durata: 129'

Conversazione: Non solo social: la cibernetica come adiuvante nella vita di tutti i giorni

Febbraio 2018

2. Ve 9 feb 2018 – **L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA** [112]

Regia: Aki Kaurismäki. Genere: Drammatico. Paese: Finlandia. Anno: 2017. Durata: 98'

Conversazione: Accoglienza – un viaggio nella speranza

3. Ve 23 feb 2018 – **NON ESSERE CATTIVO** [114]

Regia: Claudio Caligari. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2015. Durata: 100'

Conversazione: Il disagio delle periferie delle nostre città

Marzo 2018

4. Ve 9 mar 2018 – **UN BACIO** [116]

Regia: Ivan Cotroneo. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2016. Durata: 101'

Conversazione: Omosessualità, come viverla e come proteggersi dall'omofobia

5. Ve 23 mar 2018 – **THE DARK HORSE** [118]

Regia: James Napier Robertson. Genere: Drammatico. Paese: Nuova Zelanda. Anno: 2014. Durata: 124'

Conversazione: Bipolarismo: il male che avvelena un'intera famiglia

Aprile 2018

6. Ve 13 apr 2018 – **FREEDOM WRITERS** [120]

Regia: Richard LaGravenese. Genere: Biografico, drammatico. Paese: Germania/USA. Anno: 2007. Durata: 123'

Conversazione: La cultura come mezzo di salvezza da una vita posta ai margini della società

7. Ve 27 apr 2018 – **SILENCE** [122]

Regia: Martin Scorsese. Genere: Drammatico, storico

Paese: USA. Anno: 2016. Durata: 161'

Conversazione: Il cristianesimo – «saper morire per Cristo»

Maggio 2018

8. Ve 11 mag 2018 – **COLLATERAL BEAUTY** [124]

Regia: David Frankel. Genere: Drammatico. Paese: USA. Anno: 2017. Durata: 97'

Conversazione: La speranza della vita oltre la morte

9. Ve 25 mag 2018 – **ALL COPS ARE BASTARDS** [126]

Regia: Stefano Sollima. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2012. Durata: 112'

Conversazione: La voce sbagliata della violenza

Giugno 2018

10. Ve 7 giu 2018 – **PELÉ** [128]

Regia: Jeff e Michael Zimbalist. Genere: Biografico, drammatico. Paese: USA. Anno: 2016. Durata: 107'

Conversazione: La speranza, la fede un'unica forza

11. Ve 22 giu 2018 – **LA TENEREZZA** [130]

Regia: Gianni Amelio. Genere: Drammatico. Paese: Italia. Anno: 2017. Durata: 103'

Conversazione: La condivisione ci rende fratelli

Ve 29 giu 2018 – **SERATA MUSICALE** [131]

Il **CineCircolo** si sente chiamato a concentrare i suoi sforzi, in particolare, sulla **pedagogia del desiderio**, quello che non spinge alla spasmodica ricerca dei nuovi oggetti da consumare e non alimenta fame di possesso e bulimia da accumuli, in una pulsione irrefrenabile che si strugge tra «usa e getta», ma quello che offre ragioni per impegnarsi, traquilli da raggiungere, frontiere da superare, terreni da coltivare, relazioni da costruire. A tal fine, la 6ª edizione del **CineCircolo**, attraverso le pellicole e i rispettivi temi delle conversazioni, si prefigge di mettere a confronto le voci dei protagonisti – i giovani – con le istituzioni, le comunità, i pastori, gli educatori, per progettare insieme un possibile avvenire, creando spazi di dialogo e di scambio di idee tra le generazioni, atti ad unire creatività e saggezza e ispirati – anch'essi, come la 6ª edizione del **W&A** – al documento preparatorio del prossimo Sinodo dei vescovi: **I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**, all'enciclica **Laudato si** di Papa Francesco e all'ultimo **Cantico delle creature** di frate Francesco, con i suoi amici decisamente **online** i lebbrosi.

Il programma delle Serate cinematografiche potrà subire variazioni che saranno comunicate sul poster, Facebook e Sito Web del Circolo

Paolo Scarpino - D. Di Stefano

(pa)

